



**Ministero dell'Istruzione
Istituto Comprensivo Statale**

Sant'Angelo in Vado – Mercatello sul Metauro – Borgo Pace
Via R.B.Powell n. 45 - 61048 Sant'Angelo in Vado - (PU) Tel. e Fax n. 0722/818545
E-mail: psic80400p@istruzione.it - PEC: psic80400p@pec.istruzione.it
Codice Meccanografico PSIC80400P - Codice Fiscale 82006950412

Prot. 6889

**IPOTESI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE**

Il giorno 15.12.2021 nei locali del plesso di Sant'Angelo in Vado, viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo di Sant'Angelo in Vado.

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore Dott.ssa SABRINA FRANCIOSI

PARTE SINDACALE

RSU DINI TATIANA
GUIDARELLI ELISABETTA
ROMANINI ROSANNA

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI:

FLC CGIL SONZINI TUSCIA
CISL SCUOLA BOCCIOLETTI CRISTINA
UIL SCUOLA CUCCHIARINI CATIA

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'ISTITUTO STATALE COMPRENSIVO DI SANT'ANGELO IN VADO.

Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2021/2022 – 2022/2023 – 2023/2024, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.

Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2022, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.

Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Firmato digitalmente da SABRINA FRANCIOSI

Art. 2 – Interpretazione autentica

Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.

Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI**CAPO I - RELAZIONI SINDACALI****Art. 4 – Obiettivi e strumenti**

Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:

- partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
- contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.

In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente

Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

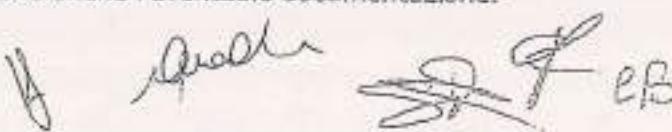
L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.

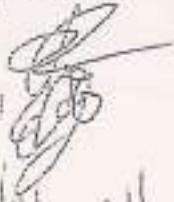
Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
- tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
- la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).

Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Firmato digitalmente da SABRINA FRANCIOSI





Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

La contrattazione collettiva integrativa d'Istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'Istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità braria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.

Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
- promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di bacheche sindacali situate in ciascun plesso e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale. Ogni documento affisso alla bachecca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.

Firmato digitalmente da SABRINA FRANCIOSI



La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato presso la sede centrale di S. Angelo in Vado, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 7 unità di personale ausiliario (n. 1 per ciascun edificio) e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

Prima della stipula del Contratto Integrativo d'Istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

In riferimento al Protocollo d'Intesa firmato tra il DS e le OOSS in data 09 febbraio 2021 è stato individuato individuare il numero dei lavoratori necessari a garantire la continuità delle prestazioni indispensabili da assicurare in caso di sciopero presso l'istituzione scolastica e i criteri di individuazione dei medesimi.

VISTO l'art. 2, comma 2, dell'Accordo, che individua le prestazioni indispensabili da assicurare in caso di sciopero nelle istituzioni scolastiche;

VISTO l'art. 3, comma 1, che definisce le figure necessarie ad assicurare i suddetti servizi;

TENUTO CONTO che nell'a.s. presso l'istituzione scolastica Istituto Comprensivo Sant'Angelo in Vado - Mercatello sul Metauro - Borgo Pace, risultano funzionanti n. 3 plessi di scuola dell'infanzia, n. 3 plessi di scuola primaria e n. 2 sedi di scuola secondaria di primo grado, con n. 18 docenti di

scuola dell'infanzia, n. 31 docenti di scuola primaria e n. 25 docenti di scuola secondaria di primo grado, n. 23 collaboratori scolastici, n. 4 assistenti amministrativi;

RITENUTO di poter condividere la raccomandazione presente all'art. 3, comma 2, dell'Accordo a privilegiare tra i criteri di individuazione la volontarietà e, in subordine, la rotazione e a utilizzare il numero minimo necessario di lavoratori,

le parti concordano di individuare i seguenti contingenti di personale e i seguenti criteri di individuazione, come indicato nell'allegata tabella:

A. ISTRUZIONE	FIGURE PROFESSIONALI	NUMERO	CRITERI DI INDIVIDUAZIONE
a1) attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini finali, degli esami finali nonché degli esami di idoneità	Docente	Tutti i docenti del consiglio di classe interessato tenuto conto dell'art 10 comma 6 lettera d- e dell'Accordo	
	Assistente amministrativo e tecnico	1	Volontarietà e, in subordine, rotazione in ordine alfabetico a partire dalla lettera A eventuale altro criterio coerente con l'attribuzione dei compiti e delle mansioni al personale
	Collaboratore scolastico	1 Collaboratore scolastico per l'apertura e la vigilanza dell'ingresso	Volontarietà e, in subordine, rotazione in ordine alfabetico a partire dalla lettera A
a2) vigilanza sui minori durante i servizi di refezione, ove funzionanti, nei casi in cui non sia possibile un'adeguata sostituzione del servizio	Collaboratore scolastico	1 per ogni plesso di scuola dell'infanzia	Volontarietà e, in subordine, rotazione in ordine alfabetico a partire dalla lettera A
B. IGIENE SANITÀ ATTIVITÀ ASSISTENZIALI	FIGURE PROFESSIONALI	NUMERO	CRITERI DI INDIVIDUAZIONE



Firmato digitalmente da SABRINA FRANCIOSI

b2) servizi di cucina e mensa nelle istituzioni educative, erogabili anche attraverso la fornitura di pasti freddi o preconfezionati;	Collaboratore scolastico	1 per ogni plesso di scuola dell'infanzia	Volontarietà e, in subordine, rotazione in ordine alfabetico a partire dalla lettera A
C ENERGIA IMPIANTI SICUREZZA	FIGURE PROFESSIONALI	NUMERO	CRITERI DI INDIVIDUAZIONE
c1) vigilanza degli impianti e delle apparecchiature, laddove l'interruzione del funzionamento comporti danni alle persone o alle apparecchiature stesse;	Assistente tecnico Collaboratore scolastico	1 1	Volontarietà e, in subordine, rotazione in ordine alfabetico a partire dalla lettera A
D EROGAZIONE ASSEGNI INDENNITÀ	FIGURE PROFESSIONALI	NUMERO	CRITERI DI INDIVIDUAZIONE
d1) adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi e delle pensioni per il periodo di tempo strettamente necessario in base alla organizzazione delle singole istituzioni scolastiche, ivi compreso il versamento dei contributi previdenziali ed i connessi adempimenti.	DSGA e/o assistente amministrativo	1	(in caso di assistente amministrativo) Volontarietà e, in subordine, in rapporto alla specifica area di competenza

TITOLO III - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. I relativi compensi non sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Firmato digitalmente da SABRINA FRANCIOSI

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.

Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.

Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO IV - DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

L'orario di servizio del personale ATA è deciso in apposita Assemblea del personale convocata entro il mese di settembre;

È sempre consentita la flessibilità dell'orario di servizio nel rispetto delle esigenze di qualità e funzionalità del lavoro degli uffici o dei servizi;

Nel caso di più richieste si tiene conto delle effettive esigenze familiari e, comunque, di una rotazione per l'equa distribuzione del diritto a tutto il personale richiedente;

Le ricadute sull'organizzazione del lavoro, legate all'intensificarsi delle prestazioni connesse alla diversa definizione dell'unità didattica, sono concordate con il Collegio dei docenti;

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

Si rispetteranno sempre le fasce temporali non idonee alla comunicazione:

- dopo le ore 17.00
- tutti i festivi e prefestivi e sospensione delle attività didattiche.

Non si pretenderà mai la connessione immediata e il riscontro a comunicazioni nelle fasce indicate, fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualsiasi supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

I riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche sono pesantissimi, quindi si cercherà di organizzare e pianificare il più possibile.

Lo Staff collabora attivamente con la segreteria per l'espletamento di tutte quelle pratiche che incidono sui processi didattici e sui progetti.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Fondo per il salario accessorio

Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2021/2022 è complessivamente alimentato dalle seguenti risorse:

- Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
- ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;

Passal

CB

- eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
- altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
- eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente o a seguito di variazione del P.A. da calcolarsi al lordo dipendente.

Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato.

Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 20 – Fondi finalizzati

I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini. Per il presente anno scolastico tali fondi (lordo dipendente) sono pari a:

VOCE M.O.F.	EURO
per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007	36.818,28
per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva	1.360,57
per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	3.177,68
per gli incarichi specifici del personale ATA	1.703,35
per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	691,07
per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	2.683,80
per la valorizzazione del personale, ai sensi della L. 160/2019	9.106,62

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21 – Finalizzazione del salario accessorio

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base della delibera del Consiglio d'Istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009, tenuto conto delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.

A tal fine dall'importo totale (€ 36.818,28) vengono detratti l'indennità di direzione prevista per il DSGA (€ 3.030,00), il compenso per il suo sostituto (€ 435,60) e una quota pari all' 1% a titolo di accantonamento (€ 368,18).

Firmato digitalmente da SABRINA FRANCIOSI

Quindi, le risorse restanti (€ 32.984,50) sono assegnate in misura pari al 78,00% per le attività del personale docente (€ 25.727,91) e in misura pari al 22,00% per le attività del personale ATA (€ 7.256,59).

Le eventuali economie del Fondo confluiscano nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 23 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

Qualora pervengano risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, saranno ripartite sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.

Art. 24 – Stanziamenti

Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, in base al Piano annuale delle attività, il fondo d'istituto per i docenti (€ 25.727,91 lordo dipendente) è ripartito tra le aree di attività di seguito specificate:

ATTIVITA'	euro
attività funzionali alla didattica	20.127,50
progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare	5.600,41

Allo stesso fine di cui al comma 1, in base al Piano annuale delle attività proposto dal DSGA e adottato dal Dirigente Scolastico, il fondo d'istituto per il personale ATA (€ 7.256,59 lordo dipendente) è ripartito tra le aree di attività di seguito specificate:

a)FIS -quota contrattata 22%					€ 7.256,59
A. A. n. 3 + 1 Risorsa COVID 24h sett.	unità	Importo orario	N. ORE procapite	Compenso totale LORDO DIP	
Intensificazione del carico di lavoro	3	14,5	30	1.305,00	
Intensificazione del carico di lavoro risorsa covid 24 h	1	14,5	15	217,50	
Ore Eccedenti	2	14,5	98	2.842,00	
Tot A.A.	4	14,5		4.364,50	
C.S. n.12 di ruolo (su 2 ne abbiamo due persone 18 h) + n 4 COVID (In 6)	unità	Importo	N.ORE procapite	Compenso LORDO DIP	
flessibilità su 2 plessi	1	12,5	20	250,00	
accoglienza alunni Mercatello	1	12,5	20	250,00	
accoglienza alunni Sant'Angelo	2	12,5	10	267,09	

Firmato digitalmente da SABRINA FRANCIOSI

intensificazione (13 fanno 36 ore e 1 ne fa 30)!	14	12,5	10	1.750,00
Intensificazione per cs che fanno meno ore	6	12,5	5	375,00
Tot C.S.				2.875,00
Totale FIS CONTRATTATO				€ 7.256,59

Per le attività relative alla particolare gestione finanziaria contabile dei progetti realizzati con finanziamenti anche non ministeriali, nonché alla gestione dei fondi privati si definisce un compenso forfetario annuo a favore del DSGA corrispondente a 40 ore di compenso per prestazione aggiuntiva.

Per questa liquidazione, non potendo essere erogati compensi dal F.I.S., per le necessarie risorse si farà capo agli eventuali specifici finanziamenti esterni relativi ai progetti stessi ovvero alle economie di bilancio da entrate non finalizzate.

Altre risorse finalizzate, da ripartire tra il personale docente ed ATA come previsto dagli specifici progetti sono:

Progetti aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica		
Docenti	78,00%	€ 539,03
ATA	22,00%	€ 152,04
Totale	100,00%	€ 691,07

Art. 25 – Ore eccedenti e attività complementare di educazione fisica

Le risorse per le ore eccedenti in sostituzione dei colleghi assenti, pari ad € 1360,57 lordo dipendente, saranno ripartite tra i tre ordini di scuola.

Le attività complementari di educazione fisica di cui all'art. 87 del CCNL 2006/2009, saranno liquidate come segue: 1/78mo dello stipendio tabellare in godimento, importo maggiorato del 10% per un numero di ore che comportano una spesa non superiore al finanziamento ministeriale (€ 576,22 + ECONOMIA scorso a.s. 20/21 di € 784,35 lordo dipendente).

Art. 26 – Funzioni strumentali

Considerati i carichi di lavoro previsti, così come si evince dalla delibera con cui il Collegio dei docenti ha individuato le Funzioni Strumentali, i compensi per lo svolgimento delle stesse, ammontanti ad € 3.177,68 lordo dipendente sono così determinati:

AREA	DOCENTI	EURO
INCLUSIONE	TRE	1.059,21
DIGITALE	UNO	353,07
PTOF, RAV, PDM	DUE	706,14
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	TRE	1.059,21

Firmato digitalmente da SABRINA FRANCIOSI.

Sabrina FB

SGG

Art. 27 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

Le attività aggiuntive svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione per sostituzione colleghi assenti, ai fini della liquidazione dei compensi, sono quantificate nella misura di un'ora per ciascuna giornata di sostituzione.

Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 30, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 28 - Incarichi specifici

Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella Istituzione scolastica.

Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono così fissate:

€ 1.150,00 lordo dipendente per n. 1 unità di personale amministrativo
€ 553,35 lordo dipendente per n. 1 unità di collaboratore scolastico

Art. 29 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico

La professionalità del personale è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dalla contrattazione.

Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale per l'a.s. 2021/2022 corrispondono a € 9.106,62 lordo dipendente.

I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c.4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:

- compenso forfettario fino a € 600,00
- divisione in percentuale tra docenti e ATA (78,00 personale docente, 22,00 personale ATA).
- carico di lavoro straordinario, personale ATA, dovuto allo stato di emergenza.
- progetti che in corso d'anno hanno comportato attività straordinaria non prevista

Art. 30 - Conferimento degli incarichi

Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.

Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati i compiti e gli obiettivi assegnati.

La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

TITOLO SESTO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**Art. 31 - Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)**

Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto, che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.

Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.

Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 32 - Incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.

Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme sulla sicurezza.

Si allega il Contratto integrativo di scuola sull'avvio dell'a.s. in sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI**Art. 33 - Clausola di salvaguardia finanziaria**

Nel caso in cui si verifichino le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.

Art. 34 - Variazione della situazione

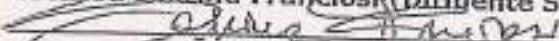
Nel caso in cui pervenissero nella disponibilità dell'istituto ulteriori finanziamenti rispetto a quelli conosciuti al momento della stipula del presente accordo ne sarà data immediata comunicazione e su di essi sarà effettuata ulteriore contrattazione.

Nel caso in cui fosse assolutamente necessario, per comprovati motivi, effettuare attività oltre quelle previste e senza che vi sia copertura finanziaria per la corresponsione di quanto dovuto, ovvero in conseguenza a minori accertamenti rispetto alle previsioni di entrata, si procederà alla revisione del piano delle attività reperendo le risorse finanziarie necessarie attraverso la diminuzione di attività programmate e dei conseguenti impegni di spesa già previsti, solo dopo aver effettuato la contrattazione d'Istituto con la RSU e aver acquisito delibera degli OO.CC.

Sant'Angelo in Vado, 15.12.2021

Per la parte pubblica:

dott.ssa Sabrina Franciosi (Dirigente Scolastico)

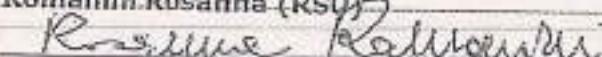


Per la parte sindacale:

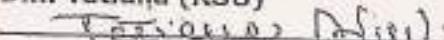
Guidarelli Elisabetta (RSU)



Romanini Rosanna (RSU)



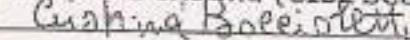
Dini Tatiana (RSU)



Sonzini Tuscia (FLC CGIL)



Boccioletti Cristina (CISL SCUOLA)



Cucchiarini Catia (UIL SCUOLA)

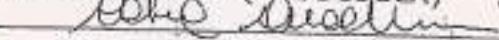


TABELLA DEFINITIVA (Allegato 1)

ORGANIZZAZIONE DOCENTI

INCARICO	n/docenti	ore/docente	ore/totali
1° collaboratore	1	150	150
2° collaboratore	1	150	150
Referente SA primaria	2	30	60
Referente SA secondaria	2	20	40
Referente SA Infanzia	2	15	30
Referente Mercatello Primaria	2	15	30
Referente ME secondaria	2	10	20
Referente ME infanzia	2	10	20
Referente BP primaria	2	10	20
Referente BP infanzia	2	10	20
Referente Progetti	1	20	20
Commissione Progetti	5	10	50
Gruppo ed. civica	9	5	45
GLI	5	15	75
Referente modi maf	2	3	6
Gruppo valutazione	7	5	35
NIV	3	5	15
Coordinatori secondaria	9	20	180
Gruppo cyberbullismo	5	3	15
Coordinatore team digitale	1	20	20
Team digitale	5	10	50
tutor neoassunti	9	5	45
coordinatori primaria	16	8	128

CB
della
G. P.
S. F.

PROGETTI

Progetto	ore front/ do %	ore funzionali/ doc	docenti	totale ore front	totale ore funz
Lettura		10			
Musica e movimento		6	2		12
La storia siamo noi		12	12		144
Miniguide		6	9		54
Cresciamo in movimento		24	1		24
A scuola con i re		10	3		30
teatro insieme		4	7	42	28
Insieme per l'inclusione		12	3		36
Alla scoperta dell'orto		2			18
Leggere in lingua straniera		7	2		14
Coding app	32	7	2	32	14
orientiamoci		4	2		8
ambiente		6	9		54
scuola e tempo libero		10	3		30
facile est	24		1	24	
un aiuto per l'esame di stato	8	10		80	

Per fare un calcolo bisogna moltiplicare le ore frontali per 35 euro e le ore funzionali

per 17.50 euro |

Vi ricordo che il residuo è pari a 5.585,41 euro

OB

desch

J

BB

BB

ATTIVITA' PROGETTUALE a.s. 2021-2022 (Allegato 2)

Progetti	n. docenti	Ore funzionali	Tot.ore funzionali	Ore frontali
Lettura		9	9	
Musica e movimento	6	2	12	
La storia siamo noi	12	5	60	
Miniguide	9	2	18	
Cresciamo in movimento	1	7	7	
A scuola con i re	3	4	12	
Teatro insieme	7	3	21	13
Insieme per l'inclusione	3	5	15	
Alla scoperta dell'orto	9	2	18	
Leggere in lingua straniera	2	3	6	
Coding	7	2	14	14
Orientiamoci	2	2	4	
Ambiente	9	2	18	
Scuola e tempo libero	3	4	12	
Facile est	1			6
Un aiuto per l'esame di stato		4	4	12
			Somma totale ore funzionali: 230	Somma totale ore frontali: 45
			Spesa totale ore funzionali: 4025 euro	Spesa totale ore frontali: 1.575 euro

SPESA TOTALE PER I PROGETTI: 5.600 euro

(avanzo 0,41 euro)



Ministero dell'Istruzione

Istituto Comprensivo Statale

Sant'Angelo in Vado - Mercatello sul Metauro - Borgo Pace

Via R.B.Powell n. 45 - 61048 Sant'Angelo in Vado - (PU) Tel. e Fax n. 0722/818546

E-mail: psic80400p@istruzione.it - PEC: psic80400p@pec.istruzione.it

Codice Meccanografico PSIC80400P - Codice Fiscale 82006950412

CB

disponibile

Contratto Integrativo di scuola sull'avvio dell'a.s. in sicurezza

Il giorno 15.09.2020, alle ore 13.00, presso la sede dell'Istituto Comprensivo di Sant'Angelo in Vado, il DS nella persona di dott.ssa Sabrina Franciosi e la RSU di istituto, nelle persone di Dini Tatiana, Romanini Rosanna, Guidarelli Elisabetta e per le OO.SS. territoriali Tuscia Sonzini (FLCCGIL), Serena Pagliai (CISL)

In attuazione dell'art. 22 c. 4 lett. C1 del Ccnl/18 e del Protocollo di intesa nazionale del 6 agosto 2020 sottoscritto dal Ministero dell'Istruzione e dalle OO.SS. Settore Scuola e Area della Dirigenza concordano

di stipulare, in aggiunta al contratto sottoscritto il 09.02.2021 sul temi della sicurezza, il seguente contratto integrativo d'Istituto al fine di garantire lo svolgimento delle attività scolastiche relative all'a.s. 2020-2021 nel rispetto delle misure precauzionali di contenimento e contrasto del rischio di epidemia di COVID-19, con particolare riferimento alla fornitura di dispositivi di sicurezza, igienizzazione e utilizzazione degli spazi, formazione del personale, intensificazione ed eventuale lavoro aggiuntivo.

Art. 1 - Monitoraggio. Le misure di seguito adottate saranno oggetto di monitoraggio costante e, ai fini di eventuali ulteriori implementazioni, terranno conto dell'evoluzione della dinamica epidemiologica e delle indicazioni fornite dalle autorità competenti. Gli esiti del monitoraggio potranno essere oggetto di informazione su iniziativa del dirigente scolastico o su richiesta di una delle parti firmatarie.

Art. 2 - Misure di pulizia, di igienizzazione e di prevenzione.

1- I locali destinati allo svolgimento delle attività didattiche e laboratoriali, ivi compresi androne, corridoi, palestra, spogliatoi, bagni, uffici di segreteria e annessi arredi, saranno frequentemente oggetto di una pulizia approfondita (nelle modalità indicate dal Documento del CTS) secondo un cronoprogramma ben definito da documentare attraverso un registro regolarmente aggiornato.

2- In caso di presenza di persona con sintomi o confermata positività al virus, l'attività di igienizzazione dei luoghi e delle attrezzature dovrà essere effettuata tenendo conto di quanto indicato nella Circolare 5443 del Ministero della Salute del 22/02/2020 e le indicazioni del Rapporto ISS n.58 del 21/08/2020.

3- Al termine di ogni giornata di attività didattica (mattutina o pomeridiana) – e in caso di ogni turnazione delle attività didattiche - verranno effettuate le operazioni di pulizia assicurando misure specifiche di pulizia delle superfici e degli arredi/materiali scolastici utilizzati nell'espletamento delle attività.

- 4- Saranno resi disponibili prodotti igienizzanti (dispenser di soluzione idroalcolica) per gli alunni/studenti e per il personale della scuola, in più punti dell'edificio scolastico e, in particolare, per l'accesso ai locali destinati alle attività didattiche per permettere l'igiene frequente delle mani.
- 5- E' obbligatorio che chiunque entri negli ambienti scolastici, adotti precauzioni igieniche e utilizzi i DPI (mascherine).
- 6- Con specifiche disposizioni scritte inviate a tutto il personale, il DS indicherà le modalità di dismissione dei dispositivi di protezione individuale non più utilizzabili, che dovranno essere smaltiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
- 7- A tutto il personale docente e Ata e agli studenti (se sprovvisti) sarà fornita una mascherina chirurgica che verrà quotidianamente sostituita.
- 8- Non sono soggetti all'obbligo di utilizzo della mascherina gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina. Per l'assistenza di studenti con disabilità certificata, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dallo studente, sarà previsto per il personale l'utilizzo, unitamente alla mascherina chirurgica, di ulteriori dispositivi: guanti in nitrile e visiera protettiva.
- 9- Gli alunni della scuola dell'infanzia non dovranno indossare la mascherina, come peraltro già previsto per i minori di 6 anni di età. Pertanto, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dall'alunno, potrà essere previsto per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi oltre la consueta mascherina chirurgica: visiere protettive e guanti in nitrile. Inoltre saranno fornite, all'occorrenza, mascherine FFP2 e camici monouso.

Art. 3 - Organizzazione dei locali scolastici e misure di prevenzione per lo svolgimento delle varie attività didattiche o collegiali.

- 1- Al fine di prevenire gli assembramenti di persone, tenendo conto delle caratteristiche strutturali dell'edificio scolastico e al fine di prevenire il rischio di interferenza tra i flussi in ingresso e in uscita, viene individuata la modalità organizzativa come da Regolamento.
- 2- A tal fine sul pavimento viene predisposta un'adeguata segnaletica sul distanziamento necessario e sui percorsi da effettuare.
- 3- Negli spazi comuni, aree di ricreazione, corridoi, dovranno essere previsti percorsi che garantiscano il distanziamento tra le persone, limitando gli assembramenti, anche attraverso apposita segnaletica.
- 4- Nei locali scolastici dotati tutti di finestre per favorire il ricambio d'aria, i banchi verranno predisposti in modo idoneo a consentire il distanziamento minimo previsto nella zona banchi non inferiore ad 1 metro lineare tra gli alunni e, nella zona cattedra, di 2 metri tra l'insegnante e l'alunno, ovvero tra la cattedra e il banco più prossimo ad esso.
- 5- Per tutti i locali scolastici (aula magna, laboratori, teatro, ecc...) è indicato attraverso cartello affisso all'ingresso del locale, l'indice massimo di affollamento tale da garantire il previsto distanziamento interpersonale.
- 6- Per quanto riguarda gli spazi per la refezione e/o il consumo del pasto vengono adottate le misure organizzative come da Regolamento.

Art. 4 - Modalità di accesso da parte degli esterni

- 1- Il DS regolamenta, con atto formale e con adeguata pubblicizzazione dello stesso, le regole per l'accesso a scuola dei visitatori esterni (genitori, ecc.) e l'utilizzo dei DPI. Per questi, ove possibile, sarà anche necessario individuare ed indicare i servizi igienici dedicati.

Art. 5- Vigilanza sanitaria

- 1- Al fine di vigilare su eventuali sintomatologie COVID-19 che si dovessero manifestare tra i soggetti presenti a scuola (alunni o personale scolastico) verranno attivate le disposizioni

contenute nel documento dell'ISS "Indicazioni" operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi e dell'Infanzia" del 21 agosto 2020.

2-In applicazione del documento dell'ISS citato al precedente comma, è stato individuato il Referente scolastico per COVID-19 con compiti di interfaccia con il Dipartimento di Prevenzione, nella persona del Dirigente Scolastico dott.ssa Sabrina Franciosi.

Per evitare interruzioni delle procedure in caso di assenza del referente è inoltre individuato un sostituto nella persona del D.S.G.A. dott.ssa Patrizia Galdini.

Per il Referente (e suo sostituto) è prevista una specifica formazione. Collaborano altresì con il referente scolastico i responsabili delle sedi e dei plessi della scuola.

3-I locali scolastici indicati come Aula Covid vengono individuati quale ambiente dedicato all'accoglienza e isolamento di eventuali soggetti (studenti, personale scolastico) che dovessero manifestare una sintomatologia riconducibile a Covid-19.

Art. 6 - Informazione e formazione

1- Delle misure di prevenzione e protezione adottate dalla scuola, il Dirigente Scolastico assicurerà adeguata comunicazione alle famiglie, agli studenti, ai lavoratori della scuola da realizzare con le seguenti modalità: sito web, registro elettronico, canale telegram.

2- Su proposta [del DS, d'intesa con il medico competente] il RSPP e il RLS, verranno predisposte attività di formazione in grado di coinvolgere tutto il personale interessato anche in modalità online, sull'uso dei DPI e sui contenuti del Documento tecnico scientifico, e sulle specifiche misure di prevenzione adottate a livello di scuola.

3- Le attività di formazione si svolgeranno secondo le seguenti modalità: in presenza e a distanza.

Art. 7 - Compensi per intensificazione, prestazioni aggiuntive e flessibilità oraria.

1- Al personale Ata in servizio ed impegnato a vario titolo nel contesto in cui si effettuano le attività straordinarie per assicurare il regolare avvio in presenza dell'anno scolastico è riconosciuto, dal contratto integrativo di Istituto sull'utilizzo delle risorse del MOF, un compenso forfettario connesso all'intensificazione della prestazione definito in sede di contrattazione integrativa di Istituto sull'utilizzo delle risorse del MOF.

2- Le ore aggiuntive prestate dal personale ATA oltre l'orario di servizio saranno retribuite. In alternativa, è solo su richiesta del personale, potranno essere riconosciuti riposi compensativi da fruire in periodi da concordare con gli interessati sia entro il 31 agosto 2021.

3- Al personale al fine di prevenire gli assembramenti e far fronte alle specifiche esigenze organizzative previste dalla scuola, la prestazione di lavoro viene articolata in maniera flessibile.

4- Al personale coinvolto nella flessibilità oraria in conseguenza all'attuazione delle misure di sicurezza, verrà riconosciuto il compenso forfettario stabilito dal contratto integrativo di Istituto sull'utilizzo delle risorse del MOF.

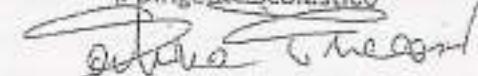
5- Per i compensi, da riportare successivamente in modo organico nel contratto integrativo d'Istituto, saranno utilizzate le risorse del fondo del MOF di scuola.

6- Nel contratto integrativo d'Istituto saranno successivamente regolate e riconosciute tutte le altre prestazioni di lavoro del personale docente e Ata finalizzate ad assicurare la ripresa delle attività scolastiche in sicurezza e che dovessero determinare lavoro aggiuntivo, intensificazione, flessibilità organizzativa e didattica sia del personale docente che del personale ATA, nonché per regolare specifici aspetti relativi alla condizione di lavoro una volta che a livello nazionale sarà definito il quadro di riferimento (lezioni a distanza, lavoro agile, gestione lavoratori fragili, ecc).

Sottoscritto il 09.02.2021

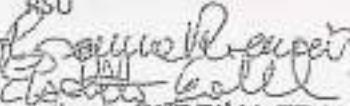
Per la parte pubblica

Il Dirigente Scolastico

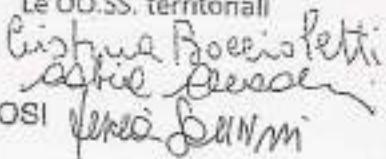


Per la parte sindacale

RSU



Le OO.SS. territoriali



Firmato digitalmente da SABRINA FRANCIOSI





